

# *Comune di Ruffrè - Mendola*



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022**

### **PREMESSA**

Secondo il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento l'armonizzazione contabile, la pubblica amministrazione ha dovuto innovarsi e applicare regole e schemi contabili uniformi, al fine di consentire una lettura verticale ed orizzontale dei rispettivi bilanci nonché una loro comparazione e il consolidamento anche con gli organismi partecipati.

L'Amministrazione comunale si propone l'obiettivo virtuoso di approvare il bilancio previsionale finanziario 2020-2022 entro i termini previsti dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs nr. 267/2000 e s.m., con scadenza del 31 dicembre 2018; come noto, il protocollo di intesa in materia di finanza locale 2020 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 dei Comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni Trentini. Nella GU nr. 295 del 17 dicembre 2019 è stato pubblicato il DM 13/12/2019 che differisce al 31/03/2020 il termine per la deliberazione di Approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 ed autorizza sino a tale data l'esercizio provvisorio.

Ciò per molteplici ragioni tra cui la gestione ottimale delle risorse, la programmazione funzionale ed efficiente delle attività, con l'eventualità della gestione in esercizio provvisorio e soprattutto per perseguire da subito gli obiettivi definiti dal DUP e i progetti e i servizi per i cittadini.

Il bilancio previsionale è stato redatto nel rispetto delle previsioni della vigente legislazione, in armonia con gli elementi socio-economici forniti dalle linee di Bilancio e dal DEF provinciale e relative note di aggiornamento, dagli schemi di legge di bilancio nazionale, dalla manovra finanziaria provinciale nonché dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 08 novembre 2020 e infine sulla base di un'attenta programmazione e finalizzazione delle poste di entrate ed uscite rispetto ai dati assestati del 2019

ed alle nuove esigenze dimostrate da parte dell'Amministrazione.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Al fine di esplicitare i criteri con i quali è stato redatto il bilancio previsionale nonché dare ai dati una maggiore leggibilità e conoscibilità, è stata redatta la presente nota integrativa, così come stabilito dal punto 9.11 del citato allegato 4/1 - principio contabile applicato della programmazione di bilancio, che ne specifica il contenuto minimo, fornendo indicazioni e prospetti sulla sua composizione.

La redazione della nota integrativa al bilancio previsionale finanziario 2019 - 2021 è stata effettuata in ossequio ai principi contabili generali, tra cui veridicità, chiarezza, trasparenza, comprensibilità, evitando duplicazioni di dati già rinvenibili in altri documenti programmatici, a cui si rimanda la lettura.

## ***GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO***

## **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati, che sono redatti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento:

un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del

bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **LE ENTRATE**

Gli stanziamenti delle poste di entrata rivestono particolare importanza, costituendo l'ammontare delle risorse a disposizione del Comune per erogare servizi, gestire le funzioni che gli sono attribuite, realizzare gli investimenti e in genere raggiungere gli obiettivi e i progetti definiti nei documenti programmatici.

In tal senso l'attività programmatica e di valutazione degli stanziamenti riveste caratteri di veridicità unita alla prudenza e all'obiettivo

virtuoso della “maggior corrispondenza possibile” tra le previsioni di accertamento e l’effettivo accertamento, per impedire la criticità che siano effettuate spese senza la certezza della prevista copertura finanziaria.

L’attività di accertamento delle entrate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i. e dai relativi allegati, in particolare dall’allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria.

Di seguito si riporta la composizione delle entrate del Comune di Ruffrè - Mendola previste a bilancio nel prossimo triennio:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	252.103,50			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		652.198,99	15.545,00	15.545,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.824,87	539.300,00	524.300,00	524.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	258.736,89	121.950,39	137.250,39	137.250,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	421.831,45	236.000,00	231.100,00	231.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.411.499,77	572.080,00	95.000,00	95.000,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>2.631.892,98</b>	<b>1.469.330,39</b>	<b>987.650,39</b>	<b>987.650,39</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	409.421,31	409.300,00	409.300,00	409.300,00
<b>Totale titoli.....</b>	<b>3.171.314,29</b>	<b>2.008.630,39</b>	<b>1.526.950,39</b>	<b>1.526.950,39</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>3.423.417,79</b>	<b>2.680.829,38</b>	<b>1.542.495,39</b>	<b>1.542.495,39</b>

I primi tre titoli delle entrate come sopra descritti, costituiscono le entrate correnti, che per il 2020 ammontano a complessivi € 897.250,39 e concorrono per il 34% al totale complessivo di bilancio iscritto in entrata.

## **LE SPESE**

La formazione del bilancio di previsione 2020/2021, in base agli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale e condivisa dalla struttura amministrativa, ha quale presupposto la presa d'atto che le risorse sono limitate e correlate alle annualità precedenti.

L'analisi della spesa e la programmazione della stessa è finalizzata a garantire servizi e attività in essere e a programmare nuove progettualità e investimenti.

A tal fine risulta essenziale un'allocazione attenta e ponderata della spesa, programmando e pianificando gli stanziamenti in modo che siano il più possibile rispondenti all'effettivo fabbisogno, così da permettere e garantire la copertura delle spese necessarie e di mantenere o aumentare i livelli dei servizi erogati ai cittadini.

Posto pertanto un quadro di risorse, sono state quantificate le spese fisse ed obbligatorie per legge, procedendo in ordine di priorità a considerare i singoli stanziamenti di uscita.

La base per le previsioni delle spese del prossimo triennio è costituita dalle azioni e progettualità previste dal DUP per il raggiungimento degli obiettivi strategici oltreché dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese del personale aggiornate con i rinnovi contrattuali, dal trend storico dei consumi per le utenze e dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica e tenendo in debita considerazione anche l'aspetto dell'esigibilità nella determinazione degli stanziamenti.

Si riassume di seguito la composizione della spesa del bilancio triennale 2020/2022:

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.179.227,95	919.979,94 15.545,00	900.206,00 15.545,00	900.206,00 15.545,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.401.614,43	1.193.560,05 0,00	95.000,00 0,00	95.000,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>2.580.842,38</b>	<b>2.113.539,99</b>	<b>995.206,00</b>	<b>995.206,00</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	7.989,39	7.989,39 0,00	7.989,39 0,00	7.989,39 0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	489.833,28	409.300,00	409.300,00	409.300,00
<b>Totale titoli.....</b>	<b>3.208.665,05</b>	<b>2.660.829,38</b>	<b>1.542.495,39</b>	<b>1.542.495,39</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>3.208.665,05</b>	<b>2.660.829,38</b>	<b>1.542.495,39</b>	<b>1.542.495,39</b>

## Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2020	2.650.829,38	3.423.417,79	3.208.665,05
Esercizio 2021	1.542.495,39		
Esercizio 2022	1.542.495,39		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria:** alla luce dei protocolli dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2020, ha ritenuto di proseguire nel triennio 2020 - 2022 con il contenimento della pressione fiscale stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2019. Dal 2017 è facoltà dei comuni istituire e disciplinare una nuova entrata di natura tributaria che si fonda sulla normativa IMIS ed il cui gettito è finalizzato esclusivamente al finanziamento, anche parziale, di opere pubbliche comunali preventivamente individuate e note ai cittadini/contribuenti.

E' rimasto pertanto invariato il quadro fiscale inerente i tributi e sono riproposte le aliquote vigenti nel 2019, anche per l'esercizio 2020.

Anche le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, rimangono analoghe all'esercizio precedente: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere della Giunta Comunale tariffarie allegate al bilancio di previsione:

- tariffa acquedotto anno 2020: deliberazione di Giunta Comunale nr. 8 del 11 febbraio 2020;
- tariffa fognatura anno 2020 : deliberazione di Giunta Comunale nr. 7 del 11 febbraio 2020;

## **I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.**

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), rimasta in vigore solo per l'anno 2014.

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 31/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e

programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rilevato che dal periodo d'imposta 2016, l'abitazione principale, le fattispecie assimilate (sia obbligatoriamente - articolo 5 comma 2 lettera b) - che per scelta facoltativa dei Comuni e le relative pertinenze, sono esenti ma tale esenzione non si applica ai fabbricati censiti nelle categorie catastali A1, A8 ed A9 ed alle relative pertinenze per i quali continua a trovare applicazione la normativa IMIS "abitazione principale" in vigore nel 2015 (aliquota ridotta 0,350 % e detrazione di € 263,62).

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Le aliquote previste per il 2020 sono le seguenti:

- Aliquota base dello 0,35% per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e pertinenze se rientranti nelle categorie catastali A1, A8 ed A9;
- Aliquota dello 0,00% per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e pertinenze se rientranti in categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9;
- Aliquota base dello 0,55% per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2;
- Aliquota base dello 0,79% per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9;
- Aliquota base dello 0,79% per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00;
- Aliquota base dello 0,55 % per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00;
- Aliquota base dello 0,79% per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00;
- Aliquota base dello 0,55 % per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00;
- Aliquota base dello 0,895% per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze);

- Aliquota base dello 0,895% per le aree edificabili e le fattispecie assimilate;
- Aliquota base dello 0,00 per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00;
- Aliquota base dello 0,1% per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00 e deduzione di € 1.500,00, che si applica sulla rendita catastale non rivalutata per ogni singolo fabbricato strumentale all'attività agricola.

**GETTITO PRESUNTO IMIS** : € 505.000,00, e Accertamenti IMIS dell'anno 2015 e 2016 per un totale di € 30.000,00.

L'introito è stato valutato dal responsabile del procedimento dell'ufficio tributi in base ai dati aggiornati al 2018 e alla proiezione degli accertamenti che saranno inviati nel corso dell'anno 2020

L'importo di Euro 505.000,00 corrisponde al gettito IMIS 2020 presunto. Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure concorsuali, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto. Prudenzialmente a bilancio è stata inserita la somma di € 15.000,00

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS	<b>505.045,82</b>	<b>483.397,01</b>	<b>505.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>505.000,00</b>

#### RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

<b>ENTRATE</b>	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMUP da attività di accertamento	44.119,15	13.828,43	32.983,26			
IMIS da attività di accertamento				30.000,00	30.000,00	30.000,00
TASI da attività di accertamento			2.540,52	-	-	-

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **TRASFERIMENTI:**

L'importo dei trasferimenti provinciali viene definito a livello di comparto del sistema delle autonomie locali dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale e successivamente ripartito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali; la loro quantificazione esatta viene quindi effettuata sulla base delle comunicazioni di assegnazione che pervengono durante l'anno dalla PAT. Si evidenzia che tra esse è presente anche il trasferimento relativo al Fondo investimenti minori (ex FIM), destinabile anche in parte corrente ma con vocazione prevalente sulla parte investimenti, che per il 2020 resta invariato per un importo di € 108.414,29, che decurtato dalle somme da recuperare per l'operazione di estinzione mutui (delibera G.P. n. 1035/2016 e ss.mm.) ammonta ad € 100.424,90.

Il criterio di valutazione sul bilancio 2020-2022 per le entrate da trasferimenti si è basato sulle assegnazioni del 2019, mantenendo le poste con riferimento Protocollo di finanza locale 2019. Per quanto riguarda le ripartizioni delle risorse si utilizzeranno i criteri già applicati a partire dal 2016 approvati con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 722/2016, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali. Sulla base delle comunicazioni relative al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, sottoscritto in data 08 novembre 2019, in cui si comunica che le quote ad integrazione sul Fondo per Investimenti programmati ai Comuni del 2020, per un importo totale di 17 milioni di euro, saranno ripartite e comunicate nel mese di febbraio 2020; ulteriori 3 milioni di euro verranno assegnati ai Comuni che conferiscono risorse al Fondo di Solidarietà 2020. E con la manovra di assestamento di Bilancio provinciale 2020/2022 verranno messe a disposizione ulteriori risorse finanziarie da destinare agli investimenti comunali.

La politica fiscale provinciale resta invariata per il 2020. La provincia garantirà trasferimenti compensativi a favore dei comuni, derivanti dalle agevolazioni IMIS, introdotte negli scorsi anni dalle norme provinciali.

Per quanto riguarda il Fondo specifici servizi comunali 2020 non sono state introdotte significative novità rispetto a quanto concordato per il 2019.

Per il Fondo Perequativo/Fondo di solidarietà, il Protocollo 2020 rivede il modello di riparto del Fondo Perequativo, e la quota di compartecipazione dei Comuni con maggiori capacità di autofinanziamento al fondo di solidarietà, sia in termini di stime sulle spesa standard corrente che sul livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. In base ai nuovi criteri di riparto il Comune di Ruffrè dovrà versare una maggiore quota rispetto al 2019 di € 14.728,99, per un totale di € 40.843,26.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il Comune di Ruffrè-Mendola non ha mai istituito tale tributo.

Vengono gestite dal Comune di Ruffre'-Mendola e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

- **TARIFFA RIFIUTI - TARI** : (il servizio è gestito dalla Comunità della Val di Non)
- **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**
- **CANONE DI PUBBLICITA'**
- **COSAP - CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO**
- **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E PERMANENTI**

**2) POLITICA RELATIVA ALLE PREVISIONI DI SPESA:** in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente.

Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente re imputazione in base alla loro esigibilità.

## **SPESA PER IL PERSONALE**

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa (da ultimo come previsto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1503 di data 12.08.2019 e del prospetto inviato al Servizio Autonomie Locali già ad ottobre 2018), e nei limiti di contenimento della spesa ordinaria, nel corso del 2019 si è provveduto alla sostituzione della cuoca della scuola materna con assunzione di personale a tempo determinato, ancorché la normativa consentisse di precedere con la copertura del posto con un'assunzione in ruolo; tale decisione è stata assunta in considerazione del fatto che non è certo che sia mantenuta l'apertura della scuola materna di Ruffè .

Sempre nel rispetto dei limiti di spesa al 1° gennaio 2020 si è provveduto all'assunzione di un operaio in sostituzione del personale cessato nel corso del 2019.

Nel prossimo triennio non sono previste modifiche e/o cambiamenti essendo l'organico del Comune consolidato.

## RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
B BASE	3	1	1	100
B BASE	1	1	1	100
B EVOLUTO	1	1	1	100
C BASE	3	1	1 28 ORE SETT. temporaneo	0,89
C BASE IN CONVENZIONE	3	1	1	100
C BASE	4	1	1	100
C BASE	1	1	1	100
SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO PER 5 MESI E PER I SUCCESSIVI CONVENZIONE	3^ CLASSE	1	12 ORE SETT. / 16 ORE SETT.	0,44

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato 01 - “Redditi da lavoro dipendente”			
2019	2020	2021	2022
326.302,13	345.399,00	316.225,00	316.225,00

La differenza della spesa del personale per l'anno 2020 è determinata unicamente dal fatto che nel corso del 2020 e precisamente fino al 10 maggio è prevista la spesa per il Segretario comunale incaricato dalla Giunta provinciale con incarico a scavalco e quindi con

pagamento diretto degli emolumenti anziché in convenzione con altri Comuni il cui costo non è imputato come spesa per il personale.

## **INDEBITAMENTO**

Per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Ruffre'-Mendola, ha estinto interamente i propri mutui, e per il triennio 2020/2022, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento anche a seguito della normativa vigente che al fine del rispetto dell'equilibrio fra spese ed entrate finali non permette l'accensione di nuovi prestiti.

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 (2016 per gli Enti della Provincia Autonoma di Trento) è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai titoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	25.000,00 0,00			
	Tipologia 101 Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	25.000,00	719,02	719,02	2,8800 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>25.000,00</b>	<b>719,02</b>	<b>719,02</b>	
	<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	104.000,00	11.183,09	11.183,09	10,7530 %
3020000	Tipologia 200 Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	500,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>104.500,00</b>	<b>11.183,09</b>	<b>11.183,09</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (****)</b>		<b>11.902,11</b>	<b>11.902,11</b>	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)		11.902,11	11.902,11	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	15.000,00 0,00			
	Tipologia 101 Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	15.000,00	454,12	454,12	3,0300 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	15.000,00	454,12	454,12	
	<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	104.000,00	11.771,67	11.771,67	11,3189 %
3020000	Tipologia 200 Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attivita' Di Controllo E Repressione Delle Irregolarita' E Degli Illeciti	500,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	104.500,00	11.771,67	11.771,67	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>		12.225,79	12.225,79	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		12.225,79	12.225,79	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	15.000,00 0,00			
	Tipologia 101 Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	15.000,00	454,12	454,12	3,0300 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>15.000,00</b>	<b>454,12</b>	<b>454,12</b>	
	<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	104.000,00	11.771,67	11.771,67	11,3189 %
3020000	Tipologia 200 Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attivita' Di Controllo E Repressione Delle Irregolarita' E Degli Illeciti	500,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>104.500,00</b>	<b>11.771,67</b>	<b>11.771,67</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>		<b>12.225,79</b>	<b>12.225,79</b>	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		<b>12.225,79</b>	<b>12.225,79</b>	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Per l'anno 2020, in relazione alle predette entrate, il Comune di Ruffre' - Mendola ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella, secondo la formula

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{Incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Al calcolo così eseguito, per l'anno 2020, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo della media aritmetica (di € 11.902,11), ritenendo così opportuni gli accantonamenti per legge di € 12.000,00 per il 2020, di € 12.300,00 per il 2021 e di € 12.300,00 per il 2022. .

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale (essendo esclusivamente da parte di Pubbliche Amministrazioni). L'unica entrata considerabile di dubbia esazione potrebbero risultare i contributi di concessione su

pratiche edilizie, ma non si è proceduto al relativo accantonamento vista la subordinazione del pagamento del contributo di concessione all'emissione della concessione edilizia stessa, e l'accertamento al momento dell'incasso.

FONDO DI RISERVA : il fondo di riserva è iscritto per € 6.000,00 nell'esercizio 2020; per € 6.000,00 nell'esercizio 2021; per € 6.000,00 nell'esercizio 2022; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2020 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 6.000,00.

#### **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa.

derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.

derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);

gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)

gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

Al risultato provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>	
<b>+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>337.294,95</b>
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	573.831,76
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.757.645,45
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.783.720,88
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
<b>= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020</b>	<b>885.051,28</b>
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	652.198,99
<b>= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>	<b>232.852,29</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.000,00
Fondo TFR c/Ente	55.400,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>67.400,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Avanzo di Amministrazione a copertura di Spese Correnti	
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>165.452,29</b>

Se E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019

**3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019:**

Utilizzo quota vincolata

**0,00**

**Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto**

**0,00**

Si fa presente che questa suddivisione dell'avanzo è presunta in quanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui si andranno ad effettuare delle variazioni sia sui residui attivi che passivi e quindi il fondo pluriennale vincolato potrebbe subire variazioni.

Analogamente anche la suddivisione del risultato di amministrazione potrebbe subire variazioni.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

L'introduzione della competenza finanziaria potenziata ha comportato la possibile "disgiunzione" tra l'esercizio di registrazione dell'impegno e quello della sua effettiva imputazione nel rispetto del principio della esigibilità dell'obbligazione giuridica. Armonizzando tale principio con quello delle entrate che finanziano la spesa, il legislatore è addivenuto alla creazione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), posta contabile che evidenzia il lasso temporale tra l'accertamento di un'entrata e la realizzazione della spesa correlata, da iscriversi sia nella parte corrente che nella parte capitale del bilancio.

Grazie al FPV sostanzialmente, un'entrata di competenza di un anno destinata al finanziamento di una specifica spesa, viene "programmata" sulle varie annualità di effettivo utilizzo di quella spesa.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, ma viene posticipato agli esercizi successivi;

Il fondo pluriennale iscritto in Bilancio nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente (entrata)	30.718,94	15.545,00	15.545,00
FPV – parte corrente (spesa)	15.545,00	15.545,00	15.545,00
FPV – parte capitale (entrata)	621.480,05	0	0

## GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

## EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		252.103,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		30.718,94	15.545,00	15.545,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		897.250,39	892.650,39	892.650,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		919.979,94	900.206,00	900.206,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>15.545,00</i>	<i>15.545,00</i>	<i>15.545,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>12.000,00</i>	<i>12.300,00</i>	<i>12.300,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.989,39	7.989,39	7.989,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		621.480,05	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		572.080,00	95.000,00	95.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.193.560,05	95.000,00	95.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Di seguito sono elencati gli investimenti e le relative fonti di finanziamento:

### Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
SISTEMAZIONE, ASFALTATURA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	219.631,74	163.813,08
OPERE PUBBLICHE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	85.000,00	0,00
SPESE DI PROGETTAZIONE PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI LOCALITA' MOLINI	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	9.726,90	4.500,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGI LOCALITA' MOLINI	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	129.904,79	0,00
RECINZIONI TRADIZIONALI IN LEGNO - LOC. LAGHETTI, SENTIER DRIA AL FOS E VILLINI	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	38.558,10	0,00
COLLEGAMENTO MARCIAPIEDE DU RUFFRE' CON PASSERELLA ALL'ESTERNO DELLA GALLERIA	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	240.938,19	72.451,48
AMPLIAMENTO CASERMA VIGILI DEL FUOCO	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	155.000,00	109.020,73
ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER IMMOBILI PATRIMONIALI E	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	6.810,18	0,00

DEMANIALI			
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DENOMINATO "BAITA LARSETTI"	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	54.904,02	0,00
SISTEMAZIONE INCROCIO SP 19 E MASO FAIT REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO AUTO	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	189.575,87	96.399,27
REDAZIONE PIANO ECONOMICO FORESTALE	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	8.194,82	0,00

### I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2018/2020	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
REALIZZAZIONE NUOVA TUBAZIONEDI ADDUZIONE LAGHETTO PICCOLO LOCALITA' LAGHETTI DEI MASI CC RUFFRE'	BUDGET COMUNALE 2020/2024	25.000,00	1
REALIZZAZIONE DI RECINZIONI DI SICUREZZA SUL TERRITORIO COMUNALE	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO	8.000,00	1
SISTEMAZIONE MURO DI SOSTEGNO DELLA STRADA E NUOVI PARAPETTI ZONA PONTE RIO DIAVOLA	CONTRIBUTO MINISTERO DEGLI INTERNI	20.000,00	1
ULTIMO TRATTO DI COLLEGAMENTO	BUDGET COMUNALE 2020/2024	20.000,00	1

MASO COSTA E MASO SEPPI			
FRAZIONAMENTO TECNICO ZONA VILLINI- TRE VILLE PER MESSA IN MAPPA STRADE – VERIFICA CONFINI PUBBLICO/PRIVATO	BUDGET COMUNALE 2020/2024	25.000,00	1
SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO STRADA COMUNALE DA MASO RAUTAZZI AD ALBERGO ROEN	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO / CANONI AGGIUNTIVI CONSORZIO BIM ADIGE	40.000,00	1
ALLARGAMENTO STRADA CON REALIZZAZIONE MURI DI SOSTEGNO TRA MASO MOLINI E MASO VALLE	FONDO EX FIM / CANONI AGGIUNTIVI CONSORZIO BIM ADIGE	100.000,00	1
COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE A ZONA PRA SOLDA' E MASO MICHEI	BUDGET COMUNALE 2020/2024	60.000,00	1
REALIZZAZIONE STRUTTURA E RECINZIONI PER FATTORIA DIDATTICA	FONDO EX FIM	15.000,00	1
SISTEMAZIONE DEFINITIVA ED ARREDO URBANO PER BIVIO MASO GIORDANI E MASO FAIT	BUDGET COMUNALE 2020/2024 - FONDO EX FIM	5.000,00	1
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	FONDO EX FIM	20.000,00	1

AREA LAGO /LAGO PICCOLO			
MANTENIMENTO ARREDO URBANO	FONDO EX FIM	20.000,00	1
INTEERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE LOCALITA' VILLINI	FONDO EX FIM	15.000,00	1
REALIZZAZIONE RECINZIONE PARCO GIOCHI MASO GIORDANI / MASO FAIT	FONDO EX FIM	20.000,00	1

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;  
 c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Ruffre'-Mendola non ha rilasciato alcuna garanzia.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI**

Il Comune di Ruffre'-Mendola non possiede organismi strumentali.

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Produzione di servizi ai soci support organizzativo al consiglio delle autonomie locali	0,51	12.238,00
INFORMATICA TARENTINA	Produzione servizi informatici	0,0037	3.500.000,00
TARENTINO RISCOSSIONI	Riscossione tributi	0,0042	1.000.000,00
ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Gestione impianto di risalita e pista loc.Campi Golf al Passo della Mendola e Monte Nock	6,29	50.000,00

Ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 si è provveduto ad approvare nel 2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie indicando che le stesse non presentano criticità finanziarie o di bilancio, hanno per oggetto la prestazione di assistenza agli enti locali soci e le attività svolte dagli stessi costituiscono servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale e pertanto, rientrano tra quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del medesimo ai sensi dell'art. dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007; mantenendone la partecipazione. Per tutte le società è stato confermato il mantenimento della partecipazione.

Nel corso del 2017 in attuazione del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", c.d. "T.U.S.P.", come integrato e modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100, c.d. "Decreto correttivo", nonché quanto disposto – ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa suddetta – dall'art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e come fissato dall'articolo 24 della L.P. 27.12.2010 n. 27, come modificato dal testé richiamato art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 19 ottobre 2017, su parere favorevole dell'Organo di Revisione (protocollo dell'Ente in data 13 ottobre 2017 sub n. 2514) è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Ruffrè-Mendola alla data del 31 dicembre 2016 ed ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, aggiornato il piano operativo di razionalizzazione già adottato con decreto del Sindaco di Fondo n. 2 di data 8 maggio 2015, regolarmente inviato alla Corte dei Conti.

Nel corso del 2017, si è provveduto anche a compilare sul portale della stessa Corte dei Conti l'aggiornamento del Piano con i dati al 31.12.2016.

Con la revisione del 2017 è stato confermato il mantenimento della partecipazione in quanto tutte le società rispettano i criteri fissati dal D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m. recepiti a livello locale dall'art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 18 dicembre 2018 si è provveduto ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento e nel rispetto alla ricognizione delle partecipazioni, dirette ed indirette. Con la stessa deliberazione e per le motivazioni già espresse in data 19 ottobre 2017 per la società "Azienda per il Turismo Val di Non Società Cooperativa" è stato esercitato il esercizio del diritto di recesso con le modalità e alle condizioni di cui agli artt. 8 e 12 dello statuto della società medesima, mediante l'alienazione delle quote. E' stata mantenuta la partecipazione nella altre Società: Altipiani Val di Non S.p.A, Consorzio dei Comuni Trentini, Informatica Trentina S.p.A. Trentino Digitale dal 1.01.2019, Trentino Riscossioni Spa

Con la successiva deliberazione n. 41 di data 19 dicembre 2019 e nel rispetto di quanto previsto dalla circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 12 novembre 2019, si è provveduto ad approvare l'attività svolta sull'attuazione del Piano di razionalizzazione approvato con deliberazione n. 31 di data 18 dicembre 2018 in cui è stato precisato che il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Turismo Val di Non Società Cooperativa ha deliberato il recesso dalla società riservando il pagamento della quota sociale al Comune di Ruffrè-Mendola ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto e quindi entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio 2019.

## ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
3. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
4. Deliberazioni con le quali sono determinate per l'esercizio 2019 le tariffe relative ai tributi inseriti a bilancio.
5. Prospetto relativo al vincolo di finanza pubblica (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Nota integrativa.
7. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
8. Il piano degli indicatori di bilancio.